



Il Rettore

Decreto n. 421

Anno 2018

Prot. n. 58259

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

CONSIDERATO che l'art. 18 della citata legge 240/2010 al comma 4 prevede espressamente che *"Ciascuna Università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università stessa"*;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati;

VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 relativo ai criteri per la valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 6 aprile 2012, n. 329;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTO il *"Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati"*, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;

VISTO il *"Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*, emanato con D.R. n. 149 del 9 febbraio 2017;

PRESO ATTO delle delibere con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 e del 22 dicembre 2015, hanno approvato la sottoscrizione della Convenzione di partenariato tra l'Université Euro-



Méditerranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una nuova Scuola di Architettura Internazionale, "École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme", la cui sottoscrizione era subordinata all'impegno finanziario da parte del MIUR;

VISTA la nota del 13 gennaio 2016 con la quale il Capo del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca ha comunicato l'assunzione da parte del MIUR dei costi complessivi dell'attuazione per parte italiana dell'accordo, pari a 884.750 euro, da ripartirsi in due esercizi finanziari, secondo modalità da concordare, facendo presente che l'Università di Firenze dovrà mettere a disposizione i necessari *PuOr*, assumendo quali costi complessivi la somma di 69.500 euro, chiedendo, nel contempo, l'assenso formale di questo Ateneo alla proposta operativa relativa all'attuazione del progetto e invitandolo alla sottoscrizione della convenzione fra i due Atenei, in attuazione della Dichiarazione Congiunta tra i Ministri dell'Istruzione Superiore di Italia e Marocco;

PRESO ATTO, altresì, che il MIUR con la nota citata ha quantificato i Punti Organico a carico del Ministero in 3.15 e quelli a carico dell'Ateneo in 5.15 e verificato che l'Ateneo, ad oggi, presenta una disponibilità di Punti Organico, residui dalle assegnazioni ministeriali precedenti, sufficiente a garantire l'operazione prospettata;

ATTESO che nella predetta nota è stato ribadito che l'avviamento di una Scuola di eccellenza in Architettura e nei settori correlati è considerato una priorità strategica dalla controparte marocchina e a tal fine, come controparte italiana, è stato scelto l'Ateneo fiorentino, grazie al dialogo intercorso tra il Dipartimento di Architettura, nella persona del Direttore, e il Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca del MIUR;

VERIFICATI i requisiti minimi per l'attivazione dei corsi, di cui al D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta straordinaria del 22 gennaio 2016, ha approvato la proposta formulata dal MIUR, al fine di dare formale riscontro alla richiesta del 13 gennaio 2016, previa delibera favorevole del Consiglio del Dipartimento di Architettura in data 20 gennaio 2016;

CONSIDERATO che il 26 gennaio 2016 sono stati firmati dai Rettori delle due Università di Firenze e Fès, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano e del Ministro dell'Istruzione Superiore del Marocco, per l'immediata operatività, sia l'accordo di cooperazione bilaterale che la Convenzione di partenariato tra l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una Scuola di Architettura Internazionale;

ACQUISITO il parere reso nel merito, a ratifica, dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2016;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dalla Convenzione, l'Ateneo fiorentino è chiamato ad assicurare il 50% dei docenti di riferimento necessari all'avvio della Scuola, pari



a 14 docenti, dei quali 4 Professori Ordinari, 5 Professori Associati, 2 Ricercatori di tipologia a) e 3 di tipologia b);

CONSIDERATO che col mese di febbraio 2018 si sono concluse 12 delle suddette procedure;

VISTA la nota prot. n. 168 del 14 febbraio 2018 con la quale il MIUR ha presentato una proposta operativa in merito al completamento del reclutamento da attivarsi nell'ambito del Progetto Fès di sostituzione, a parità di punti organico e di costi a carico del MIUR, delle due posizioni per un professore associato e un ordinario "da mobilità estera", con una posizione di professore associato da bandire ex art. 18 comma 4 L. 240/2010 e due posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia b);

VISTA la delibera del 7 marzo 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha approvato la richiesta di attivazione dei bandi recependo la citata nota MIUR, a completamento delle procedure previste nell'ambito della Convezione;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14 e 30 marzo 2018 in ordine all'approvazione dei posti richiesti dal Dipartimento di Architettura;

CONSIDERATO che il reclutamento del personale di cui al presente bando è finalizzato all'attuazione della Convenzione di partenariato tra l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una nuova Scuola di Architettura Internazionale ed è finanziato con le modalità di cui sopra;

ATTESA la necessità di garantire la presenza del personale reclutato ai sensi del presente bando prioritariamente presso la sede di tale nuova Scuola internazionale di Architettura in modo da garantire il completo assolvimento dei compiti istituzionali di ricerca e didattica collegati al mandato intergovernativo della Scuola stessa, secondo quanto specificato dalla tipologia dell'impegno scientifico e didattico di cui al presente bando;

RITENUTO che il personale reclutato dovrà considerare come propria sede di servizio prioritariamente l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme di Fès, sia per la propria attività di ricerca che per l'attività didattica frontale nonché per le necessarie attività tutoriali di assistenza agli studenti, esami di profitto e di tesi, ferme restando le eventuali successive determinazioni dell'Ateneo;

DECRETA

PARTE I

Art. 1

Indizione procedura selettiva

Al fine di garantire personale accademico presso l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme di Fès, in applicazione della Dichiarazione congiunta e della Convenzione di partenariato tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Euro-



Méditerranéenne de Fès, è indetta la procedura selettiva richiesta dal Dipartimento di Architettura per la copertura di **un posto di Professore Associato**, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010 e del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei *ordinari e associati*" per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari sotto indicati ¹:

Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura
Settore scientifico disciplinare ICAR/18 Storia dell'Architettura

Le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere sono declinate come segue:

Tipologia dell'impegno scientifico: il professore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito della storia della cultura e delle attività attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente, in rapporto al quadro politico, economico, sociale e culturale delle varie epoche e dello studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita e nei suoi significati, con specifico riferimento alle architetture e agli insegnamenti urbani nel Mediterraneo.

Tipologia dell'impegno didattico: il professore dovrà svolgere attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che seguono corsi afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e discipline affini, in base alle esigenze del Dipartimento: le attività didattiche e di ricerca saranno svolte prioritariamente presso la Université Euro-Méditerranéenne de Fès nell'ambito della École Euro-Méditerranéenne d'Architecture e d'Urbanisme, in attuazione della Convenzione fra l'Università di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès del 26 gennaio 2016.

È richiesta la conoscenza della **lingua araba e della lingua francese**

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: **15**

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Alla procedura selettiva **possono partecipare:**

1. studiosi in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, ovvero per la fascia superiore purché non ancora nominati in ruolo;
2. studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge n. 210/1998 per il settore scientifico disciplinare compreso nel settore concorsuale oggetto del bando, ovvero in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, e per la fascia oggetto del procedimento, ovvero per la fascia superiore purché non ancora nominati in ruolo, limitatamente al periodo di durata dell'idoneità;

¹ per la declaratoria della rideterminazione dei settori si rinvia al [D.M. 30 ottobre 2015, n.855](#)



3. professori già in servizio, presso altri Atenei, nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, appartenenti ad uno dei settori concorsuali oggetto del bando, ovvero ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore; o che abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando, ovvero in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.
4. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, **pena l'esclusione**.

Non possono partecipare coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- nell'ultimo triennio abbiano prestato servizio, o siano stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari presso l'Università degli Studi di Firenze
- abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Architettura, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957.

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con motivato decreto del Rettore ed è comunicata all'interessato.

Art. 3 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre o cinque professori Ordinari, di cui rispettivamente almeno due o tre esterni all'Università di Firenze, appartenenti al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione.

Nel caso in cui la disponibilità numerica a livello nazionale sia insufficiente, si attinge in ordine al settore scientifico-disciplinare afferente allo stesso settore concorsuale o al settore scientifico-disciplinare afferente al macrosettore cui afferisce il settore concorsuale oggetto del bando. Qualora in Ateneo non siano presenti professori inquadrati nel settore/i scientifico-disciplinare/i che individua/no il/i profilo/i del bando, il Dipartimento può proporre il nominativo di docenti dell'Ateneo inquadrati nel settore concorsuale oggetto del bando. Laddove nel profilo siano indicati più settori scientifico-disciplinari, la commissione deve obbligatoriamente prevedere almeno un commissario per ogni settore. La determinazione del numero è rimessa al Dipartimento richiedente, anche in funzione della consistenza numerica del settore concorsuale e della specificità dell'ambito disciplinare.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte della Commissione solo professori Ordinari che abbiano ottenuto la valutazione positiva sulla base dei



regolamenti degli Atenei di appartenenza ovvero che abbiano rispettato gli obblighi didattici proporzionalmente agli eventuali incarichi gestionali ricoperti e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016.

I componenti esterni possono anche provenire da Università straniere, ovvero ad istituzioni di ricerca con competenze specifiche nei settori scientifico disciplinari oggetto del bando, purché appartenenti ad un ruolo equivalente a quello di Professore Ordinario e che abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La nomina è disposta con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. Il decreto di nomina è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul sito di Ateneo.

Eventuali istanze di riconsiliazione di uno o più componenti la Commissione giudicatrice da parte di candidati devono essere presentate al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal primo giorno di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 4

Attività della Commissione

La Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro, predetermina, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, lettera k) del [Regolamento](#) di Ateneo, i criteri di massima per la valutazione del curriculum e delle competenze scientifiche e didattiche, ispirati a standard internazionalmente riconosciuti, ove applicabili, esaminando in particolare:

- per la produzione scientifica del candidato, previa l'individuazione analitica dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione:

1. originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
2. congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura;
3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
4. continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare;

- per l'attività scientifica, didattica e i servizi prestati:

1. attività di coordinamento e organizzazione e partecipazione a gruppi di ricerca;
2. attività didattica frontale in corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca, funzione di relatore di tesi di laurea e di laurea magistrale e di tutore di tesi di dottorato di ricerca, presso università italiane e straniere, nonché coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Per le determinazioni di cui sopra la Commissione può avvalersi di strumenti telematici di



lavoro collegiale. La Commissione comunica i criteri di massima al responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità, tramite pubblicazione sul [sito di Ateneo](#), almeno sette giorni prima della data fissata per la prosecuzione dei lavori della Commissione.

È previsto lo svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che sia già professore Associato in Università italiane, o abbia svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinte attività didattica frontale non inferiore a 35 ore nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani.

La Commissione valuta esclusivamente l'attività didattica eccedente a quella sopra indicata.

Per la prova didattica, la Commissione individua cinque argomenti inerenti a temi generali e metodologici del settore oggetto del bando nonché, con congruo anticipo, la data del colloquio che comunica tempestivamente al responsabile del procedimento. Ventiquattro ore prima dello svolgimento della prova, il candidato estrae a sorte tre argomenti, sui cinque proposti, e ne sceglie uno seduta stante.

La prova didattica consiste in una lezione da tenersi pubblicamente ed è valutata positivamente, e pertanto considerata superata con giudizio di idoneità o negativamente, e pertanto non superata, con giudizio di non idoneità. Il candidato giudicato non idoneo è escluso dal prosieguo della procedura di valutazione.

La Commissione può prevedere la verifica della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

La verifica dell'accertamento delle competenze linguistiche si svolgerà preferibilmente nella stessa data della prova didattica. Nel caso in cui nessun candidato debba sostenere la prova didattica, la Commissione individua la data della verifica delle lingue straniere, nonché la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, con congruo anticipo e la comunica tempestivamente al responsabile del procedimento; tali conoscenze linguistiche dovranno garantire le finalità di cui alle premesse dell'accordo, con particolare riferimento all'erogazione della didattica frontale.

La data, l'orario ed il luogo della convocazione per la scelta dell'argomento della prova didattica, se prevista, la data della prova stessa e dell'accertamento delle competenze linguistiche e dell'eventuale verifica della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, verranno pubblicati sul [sito di Ateneo](#).

Le informazioni inerenti la presente procedura e pubblicate sul sito di Ateneo hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica, tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università.

Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato idoneo.

La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro 4 mesi dalla data del provvedimento di nomina. Il Rettore, valutati i motivi di un'eventuale richiesta di proroga, può concederla alla commissione entro il suddetto termine per non più di 2 mesi, ovvero, con provvedimento



motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 5

Proposta di chiamata e nomina in ruolo

Il Dipartimento formula la proposta di chiamata del candidato selezionato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#).

Il Consiglio di Dipartimento non può procedere alla chiamata di soggetti che abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Architettura, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.

La proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di approvazione della chiamata il candidato idoneo, ferma restando l'assenza delle cause di incompatibilità di cui al secondo capoverso del presente articolo, è nominato nel ruolo di professore Associato con provvedimento del Rettore, previa acquisizione di una dichiarazione volta a garantire l'impegno ad assicurare le attività di cui alle premesse presso la sede della Scuola di Fès in Marocco.

Qualora decida di non effettuare la chiamata, il Consiglio dovrà motivarne adeguatamente le ragioni.

Art. 6

Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale

I diritti ed i doveri del docente sono quelli previsti dalle disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il docente dovrà svolgere prioritariamente presso l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme la necessaria attività di didattica frontale e le restanti attività tutoriali di assistenza agli studenti, esami di profitto e di tesi, con la finalità di assicurare l'adempimento del mandato intergovernativo di cui alle premesse.

Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al comma precedente sarà valutato ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti di ateneo.

Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai Professori Associati previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

PARTE II

Art. 7

Indizione procedura selettiva

Al fine di garantire personale accademico presso l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme di Fès, in applicazione della Dichiarazione congiunta e della Convenzione di partenariato tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès, sono indette le selezioni richieste dal Dipartimento di Architettura



per la copertura di **due posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b)**, con regime di impegno a tempo pieno, di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo le modalità previste dal *Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*, per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari sotto indicati¹:

Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui all'art. 24 comma 3 L. 240/2010: due posti

Settore concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica

Settore scientifico disciplinare ICAR/14 Composizione Architettonica e Urbana

Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale e scientifico disciplinare oggetto della selezione.

In particolare dovrà svolgere attività di ricerca e didattica sul progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. Si articolano in aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; analitico strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città; compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito, con specifico riferimento alle architetture e agli insegnamenti urbani del Mediterraneo.

Il ricercatore dovrà svolgere attività didattica agli studenti che seguono corsi afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della selezione e discipline affini, in base alle esigenze del Dipartimento: le attività didattiche e di ricerca saranno svolte prioritariamente presso la Université Euro-Méditerranéenne de Fès nell'ambito della École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme, in attuazione della Convenzione fra l'Università di Firenze e l'Università Euro-Méditerranéenne de Fès del 26 gennaio 2016.

È richiesta la conoscenza della **lingua francese e di una seconda lingua a scelta tra spagnolo e inglese**

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: **12**

Tipologia contrattuale: **tempo pieno**

Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale

Settore scientifico disciplinare ICAR/21 Urbanistica

Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale e scientifico disciplinare oggetto della selezione.

In particolare dovrà svolgere attività di ricerca e didattica nelle teorie e nelle prassi volte alla

¹ per la declaratoria della rideterminazione dei settori si rinvia al [D.M. 30 ottobre 2015, n.855](#)



conoscenza ed alla progettazione della città e del territorio. In particolare riguardano la formazione e la trasformazione delle strutture organizzative e delle morfologie degli insegnamenti umani; le relative problematiche d'interazione con l'ambiente naturale e con gli altri contesti; la definizione teorica degli apparati concettuali che sono propri del piano urbanistico; i metodi, gli strumenti e le pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione e riordino degli insediamenti a tutte le scale, con specifico riferimento alle architetture e agli insediamenti urbani del Mediterraneo.

Il ricercatore dovrà svolgere attività didattica agli studenti che seguono corsi afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della selezione e discipline affini, in base alle esigenze del Dipartimento: le attività didattiche e di ricerca saranno svolte prioritariamente presso la Université Euro-Méditerranéenne de Fès nell'ambito della École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme, in attuazione della Convenzione fra l'Università di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès del 26 gennaio 2016.

È richiesta la conoscenza della **lingua francese e di una seconda lingua a scelta tra spagnolo e inglese**

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: **12**

Tipologia contrattuale: **tempo pieno**

Art. 8

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Alle procedure selettive possono partecipare:

1. siano in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente **e** che abbiano usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6 della legge 449/97 o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 398/89, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri; ai fini della maturazione del periodo minimo triennale, sono cumulabili le attività svolte nelle tipologie predette;

ovvero

2. abbiano usufruito per almeno tre anni dei contratti di cui alla lettera a) dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010, ancorché non in possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica;

ovvero

3. abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore Ordinario e Associato di cui all'art. 16 della legge 240/2010;

ovvero

4. siano in possesso del titolo di specializzazione medica;

ovvero

5. abbiano usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 230/2005, ancorché non in possesso del titolo di dottore di ricerca o del



diploma di specializzazione medica.

Le attività svolte per periodi inferiori ai tre anni in qualità di titolare di contratti di cui alla lettera a) dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010 nonché di quelli stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 230/2005, sono cumulabili alle attività di cui al punto 1. In tal caso, ai fini della partecipazione è richiesto il titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero devono indicare gli estremi del decreto di equiparazione o equivalenza al corrispondente titolo italiano e l'autorità che ha provveduto al rilascio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, **pena l'esclusione**.

Non possono partecipare coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- a. abbiano avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/2010, presso l'Ateneo di Firenze o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della medesima legge per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto del posto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi;
- b. siano già assunti a tempo indeterminato come professori Ordinari o Associati o come ricercatori ancorché cessati dal servizio;
- c. abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Architettura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- d. siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- e. siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici.

L'esclusione dalla selezione è disposta con motivato decreto del Rettore ed è comunicata all'interessato.

Art. 9

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri scelti tra professori Ordinari e Associati, di cui almeno due esterni all'Ateneo appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare oggetto della selezione.

Nel caso in cui la disponibilità numerica a livello nazionale sia insufficiente si attinge in ordine al settore scientifico-disciplinare afferente allo stesso settore concorsuale o al settore scientifico-disciplinare afferente al macrosettore cui afferisce il settore concorsuale oggetto del bando. Qualora in Ateneo non siano presenti professori inquadrati nel settore/i scientifico-disciplinare/i che individua/no il/i profilo/i del bando, il Dipartimento può proporre il nominativo di docenti dell'Ateneo inquadrati nel settore concorsuale oggetto del bando.



I componenti esterni possono anche provenire da Università straniere, ovvero ad istituzioni di ricerca con competenze specifiche nei settori scientifico disciplinari oggetto del bando, purché appartenenti ad un ruolo equivalente a quello di professore Ordinario o Associato e che abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte della Commissione solo professori Ordinari e Associati che abbiano ottenuto la valutazione positiva sulla base dei regolamenti degli Atenei di appartenenza ovvero che abbiano rispettato gli obblighi didattici proporzionalmente agli eventuali incarichi gestionali ricoperti e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016.

La nomina è disposta con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio del Dipartimento interessato, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. Il decreto di nomina è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul sito di Ateneo.

Eventuali istanze di riconsiliazione di uno o più componenti la Commissione giudicatrice da parte di candidati devono essere presentate al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal primo giorno di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 10 Attività della Commissione

La Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro, predetermina i criteri di massima per la valutazione del curriculum e della produzione scientifica dei candidati secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con [D.M. 243 del 25 maggio 2011](#) e nel seguito indicati.

Per le determinazioni di cui sopra la Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale. La Commissione comunica i criteri di massima al responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità, tramite pubblicazione sul [sito di Ateneo](#), almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Decorsi i sette giorni dalla data di pubblicazione dei criteri, la Commissione esamina i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati e quindi valuta preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i seguenti criteri e parametri di cui al citato D.M. 243/2011:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è



prevista;

- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito esclusivamente tramite indicazione del settore scientifico disciplinare, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale, la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;



- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Effettuata la valutazione preliminare, sono ammessi alla discussione tutti i candidati se il numero totale degli stessi non è superiore a sei; in caso contrario, in base ai risultati della valutazione preliminare, sono ammessi i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 ed il 20 per cento del totale, e comunque in numero non inferiore a sei unità.

L'elenco dei candidati ammessi, la data e l'orario della discussione verranno resi noti sul [sito di Ateneo](#) almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova. Le informazioni inerenti le selezioni e pubblicate sul sito di Ateneo hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

La discussione è pubblica e avviene con riferimento ai titoli e alla produzione scientifica. È previsto lo svolgimento di una prova orale, contestuale alla discussione, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della/e lingua/e straniera/e richiesta/e, nonché della lingua italiana per i candidati stranieri. A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio a ciascuno dei titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione.

I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica, tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università.

Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato idoneo.

La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro sei mesi dalla data di nomina. Il Rettore, valutati i motivi di un'eventuale richiesta di proroga, può concederla alla commissione entro il suddetto termine per non più di 2 mesi, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 11 Proposta di chiamata

All'esito della procedura il Consiglio di Dipartimento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#), formula la proposta di chiamata del candidato idoneo.

Il Consiglio di Dipartimento non può procedere alla chiamata di soggetti che abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Architettura, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.



Qualora decida di non effettuare la chiamata, il Consiglio dovrà motivarne adeguatamente le ragioni.

La delibera contenente la proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12 Stipula del contratto

Il Rettore, a seguito dell'approvazione della chiamata, invita il Ricercatore a presentare la documentazione prevista per la stipula del contratto individuale di lavoro, ivi compresa la dichiarazione volta a garantire l'impegno ad assicurare le attività di cui alle premesse presso la sede della Scuola di Fès in Marocco.

Il contratto avrà durata triennale e non potrà essere rinnovato.

Il ricercatore dovrà svolgere prioritariamente presso l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme, la necessaria attività di didattica frontale e le restanti attività tutoriali di assistenza agli studenti, esami di profitto e di tesi, con le finalità di assicurare l'adempimento del mandato intergovernativo di cui alle premesse.

Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al comma precedente sarà valutato ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti di ateneo.

È vietato stipulare contratti con coloro che abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Architettura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.

Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale del Ricercatore confermato (classe 0) a tempo pieno, elevato del 20% alla stregua dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 2, del Regolamento di Ateneo.

PARTE III DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 13 Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura deve essere inviata tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/> seguendo le istruzioni ivi specificate.

Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa registrazione da effettuare al primo accesso cliccando su "registrazione nuovo utente" e compilando i campi richiesti.

L'invio telematico della domanda dovrà essere effettuato perentoriamente entro **le ore 13 (ora italiana) del giorno del 7 giugno 2018, pena l'esclusione.**



L'applicativo informatico richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti ed allegare i documenti e le pubblicazioni in formato pdf.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

Prima dell'invio definitivo della domanda e comunque entro la scadenza del termine di presentazione della stessa, il sistema consente al candidato il salvataggio della stessa in modalità *bozza* con la possibilità di apportare eventuali modifiche e integrazioni. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata. Qualora si rendano necessarie eventuali modifiche o integrazioni, il candidato dovrà procedere al ritiro e alla compilazione di una nuova domanda. Tale operazione dovrà effettuarsi comunque entro la data di scadenza del bando, e precisamente **entro le ore 13 (ora italiana) del 7 giugno 2018.**

La data e l'ora di ricezione della domanda sono attestate dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Si fa presente che la procedura on line resterà attiva anche durante i giorni di chiusura dell'Ateneo.

I titoli e le pubblicazioni devono essere posseduti alla data di scadenza del bando; non saranno pertanto ammesse, da parte del candidato, integrazioni di alcun genere successivamente alla scadenza dei termini.

Per eventuali comunicazioni ai candidati, l'Amministrazione utilizzerà unicamente l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione.

I candidati **dovranno utilizzare esclusivamente la casella di posta elettronica reclutamentodocenti@unifi.it** per qualsiasi comunicazione riguardante la selezione.

La partecipazione alla selezione comporta il **versamento di un contributo di € 10,50** a copertura delle spese di segreteria, non rimborsabile.

Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n. 5504, intestato all'Università degli Studi di Firenze, con l'indicazione obbligatoria della causale "contributo partecipazione procedura selettiva", ovvero tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN UNIFI: IT 88 A 02008 02837 000041126939 (SWIFT CODE: UNCRITM1F86) - Unicredit Banca S.p.A.

La ricevuta del versamento deve essere caricata come allegato alla domanda di partecipazione.

In caso di mancato versamento del predetto contributo, qualora non venga regolarizzato entro 10 giorni dalla richiesta inoltrata dall'Amministrazione, il candidato sarà escluso dalla procedura senza ulteriore formalità.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della



discussione.

I candidati devono allegare alla domanda:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica (**modello europeo**), in formato pdf;
- b) elenco completo delle pubblicazioni, in formato pdf;
- c) pubblicazioni scientifiche, **nel numero massimo previsto per il settore di interesse**;
- d) copia di un documento di identità personale in corso di validità;
- e) copia del codice fiscale;
- f) ricevuta del versamento del contributo di partecipazione di 10,50 euro.

Per le pubblicazioni totalmente o parzialmente prodotte in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione.

Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano in numero maggiore rispetto a quelle previste all'art. 1 del presente bando per ciascun settore concorsuale, la Commissione escluderà quelle meno recenti sino a rientrare nel numero previsto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono avvalersi della facoltà di cui al precedente punto a) del presente articolo limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. In tutti gli altri casi dovranno presentare un curriculum, un elenco delle pubblicazioni e documenti e titoli in originale o in copia autenticata legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane e corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 14

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Il procedimento di selezione si conclude con il provvedimento di approvazione degli atti.

La Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi 30 giorni, previo controllo di legittimità, li approva con proprio provvedimento, da pubblicare sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento



motivato gli atti alla Commissione, assegnando un termine per la conclusione dei lavori.

Art. 15

Unità amministrativa e responsabile del procedimento

L'unità amministrativa di riferimento è l'Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore", il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Monica Piccini, indirizzo e-mail: reclutamentodocenti@unifi.it; per informazioni contattare i seguenti numeri telefonici: 0552757/220-225-314-224-223.

Art. 16

Trattamento dei dati

I dati trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dei Regolamenti di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze e per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 17

Pubblicità

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il presente bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). Dell'avvenuta pubblicazione del bando è data informazione sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Art. 18

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia ommesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

bb/Firenze, 9 aprile 2018

F.to Il Rettore
Prof. Luigi Dei